

Rinnovabili, le richieste del settore al governo e qualche risposta dal Mase

23 Marzo 2023

Giulio Meneghello

Le richieste delle associazioni delle Fer presentate alla fiera K.EY e sulle quale c'è stato un confronto con la viceministra Gava. Norma su autorizzazioni in arrivo con il dl Acqua.

Un quadro di **regole** che garantisca l'installazione di 85 nuovi GW di potenza rinnovabile e 80 GWh di nuova capacità di accumulo di grande taglia.

Questa la richiesta presentata al governo ieri pomeriggio, 22 marzo, dagli Stati generali delle rinnovabili, tenutisi a Rimini nell'ambito di K.EY.

In **un documento** firmato da Anev, Anie Rinnovabili, Assoidroelettrica, Cib, Coordinamento Free, Elettricità Futura, Federidroelettrica e Italia Solare (pdf in basso), si chiedono innanzitutto **procedure autorizzative** snelle ed efficienti e tempistiche brevi.

Necessari poi - si spiega - una serie di provvedimenti da lungo attesi: dal **dm Controlli** alla definizione delle **aree idonee** ai vari decreti di attuazione delle nuove misure di sostegno previste per le fonti rinnovabili, in particolare: quelli relativi al Pnrr, il dm **Fer 2** e quello per le fonti mature (noto anche come Fer 3 o Fer X, per il quale le associazioni preferiscono **contingenti per singola tecnologia**).

Richieste a cui ha in parte risposto la **viceministra** all'Ambiente e alla Sicurezza energetica Vannia **Gava**: dopo che nella mattinata ci aveva aggiornato sull'iter di diversi provvedimenti (Fer 2, aree idonee, bando agrovoltaico, incentivi all'autoconsumo collettivo), all'incontro Gava ha sottolineato i **risultati** ottenuti con le semplificazioni già varate ("oltre 12 GW autorizzati") e ha aggiunto che sul decreto per le **aree idonee** ci sono già stati due incontri tra i ministeri "proprio per arrivare brevemente a una sintesi".

Parlando di invasi idroelettrici, la viceministra ha poi anticipato "una **norma** che sarà inserita nel **dl Acqua** che andrà in Consiglio dei ministri la prossima settimana".

"La parte autorizzativa che viene data per la pulizia degli invasi a volte le Regioni la tengono ferma e così il procedimento non va avanti", ha premesso. Per questo nella nuova norma "abbiamo chiarito che se la Regione non dà l'autorizzazione e spetta al Governo darla e non si dovrà ricominciare tutto daccapo".

Tornando alle richieste delle associazioni, il documento spiega che sono azioni che "si possono realizzare con una ordinata e veloce attuazione di **norme primarie già operative**, con un approccio

sistematico”.

Si sconsigliano invece “continui e disordinati interventi che danno luogo a norme stratificate, a volte contraddittorie”: la proposta è quella di **un testo integrato degli iter autorizzativi** per le rinnovabili.

Sulla definizione dei criteri necessari per l’individuazione delle cosiddette **aree idonee**, da emanare “con urgenza”, il documento auspica poi che siano definite idonee tutte le aree non interessate da particolari vincoli alla data del 30 giugno 2022.

L’individuazione delle aree idonee da parte delle Regioni, prosegue il documento, “non pregiudichi la classificazione di idoneità stabilita dalla legge nazionale, in modo da **consentire la prosecuzione dei progetti** insistenti su tali aree.”

In tema di Regioni, si propone poi di suddividere l’obiettivo rinnovabili nazionale sulle Fer in **obiettivi regionali vincolanti**.

Sul fronte **autorizzazioni**, tra le richieste c’è quella di istituire e rendere operativa la **piattaforma unica digitale** per la presentazione delle istanze autorizzative prevista dall’articolo 19 del decreto legislativo 199/2021.

Si chiede poi di **potenziare gli uffici ministeriali** e regionali sui temi energetici, dedicando a questo scopo i contributi dagli oneri istruttori per le procedure e/o i fondi da finanziamento Arera.

- **Il documento delle associazioni (pdf)**